



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **237** registro delibere

Data **17/12/2024**

Oggetto: SERVIZIO ACQUEDOTTO – UTENZE USO DOMESTICO E NON DOMESTICO -
APPROVAZIONE TARIFFA 2025.

Il giorno diciassette del mese di dicembre dell'anno duemilaventiquattro ad ore 08:45, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

ROBOL GIULIA	Sindaca
ANDREA MINIUCCHI	Vicesindaco
CARLO FAIT	Assessore
RUGGERO POZZER	Assessore
MICOL COSSALI	Assessora
SILVIA VALDUGA	Assessora
ARIANNA MIORANDI	Assessora
MICHELE DORIGOTTI	Assessore

Sono assenti giustificati i signori:

PRESIEDE: GIULIA ROBOL

ASSISTE: VALERIO BAZZANELLA- SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 20/12/2024
al 30/12/2024

f.to VALERIO BAZZANELLA
Segretario generale

La Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

La giunta provinciale, con deliberazione n. 2516 di data 28 novembre 2005, ha apportato sostanziali modifiche al sistema di tariffazione del servizio acquedotto, introducendo le seguenti innovazioni:

- soppressione della quota di consumo denominata “minimi garantiti”;
- soppressione della quota fissa precedentemente denominata “nolo contatore”;
- individuazione dei “costi fissi” di gestione, presenti comunque indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti, con un limite massimo imposto di incidenza dei medesimi rispetto ai costi totali pari al 45%, al fine di garantire la progressività della tariffazione;
- individuazione dei “costi variabili” direttamente connessi alla quantità di acqua corrisposta;
- individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
- obbligo di copertura totale dei costi fissi, se non già conseguito, a valere dal 1° gennaio 2007, con valori percentuali comunque in aumento nel 2007 rispetto al 2006 e di copertura integrale dei costi totali dal 1° gennaio 2008.

Successivamente, con deliberazione n. 2437 di data 9 novembre 2007, la giunta provinciale ha approvato il testo unico della disciplina riguardante il modello tariffario del servizio pubblico di acquedotto, che trova applicazione dal 01.01.2008, prevedendo espressa revoca di tutte le precedenti deliberazioni in quanto integralmente recepite nel nuovo testo unico, che sostanzialmente riprende i principi approvati per l’anno 2007 con l’introduzione di novità solo in materia di tariffazioni speciali per le fontane pubbliche, le bocche antincendio, peraltro facoltative in caso di scelta di gratuità, e l’abbeveramento bestiame.

Si da atto inoltre di quanto indicato nel Protocollo integrativo di finanza locale per l’anno 2024, datato 7 luglio 2023 che si riporta testualmente:”*al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l’anno 2022 è stato assunto l’accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d’anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati.* Alla data attuale non vi è stato riscontro in merito all’adozione di nuovi criteri modificativi dei vigenti modelli tariffari.

Le tariffe valevoli per l’anno 2025, pertanto, vengono determinate secondo il modello attualmente vigente in attesa della revisione prospettata dalla Provincia Autonoma di Trento.

In base ai dati contabili relativi ai costi previsionali per l’anno 2024, elaborati dalla Dolomiti energia spa, recepiti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 267 di data 5 dicembre 2024, le tariffe attualmente vigenti sono le seguenti:

Tipo	Scaglione	Tariffe 2024 euro/mc.
<i>Uso domestico</i>		
tariffa agevolata	da 0 a 7,5 mc/mese	0,0140000
tariffa base	da 7,5 a 15 mc/mese	0,3183562
tariffa I scaglione	eccedenze	0,5607110

Tipo	Scaglione	Tariffe 2024 euro/mc.
<i>Uso non domestico</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3183562
tariffa I scaglione	da 7,5 a 15 mc/mese	0,6400000
tariffa II scaglione	eccedenze	0,6442790
<i>Uso attività di abbeveramento</i>		
tariffa	tutti i consumi	0,1591781
<i>Uso attività di allevamento</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3183562
tariffa I scaglione	eccedenze	0,3215398
<i>Uso irriguo (orti contigui all'abitazione)</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3183562
tariffa I scaglione	eccedenze	0,3820275
		Euro/anno
<i>quota fissa utenze civili</i>		51,18
<i>quota fissa utenze non civili</i>		102,36
<i>quota fissa utenze uso abbeveramento animali</i>		25,59
<i>quota fissa fontane pubbliche</i>		171,47
<i>quota fissa antincendio</i>		89,25

La Società Dolomiti Energia spa tramite la propria società di gestione Novareti s.p.a., con nota prot. n.74558 del 12.12.2024, ha fatto pervenire la proposta tariffaria valevole per l'anno 2025 nel rispetto delle disposizioni previste dal nuovo Testo unico sopra citato, dalla quale si rileva un aumento dei costi previsionali pari al 10,19% rispetto al 2024, sostanzialmente determinati dall'aumento dei costi delle materie prime e del personale per la parte variabile e degli ammortamenti e degli oneri finanziari per la parte fissa.

In relazione ai costi ed ai consumi esposti nella sopraccitata nota, la Dolomiti Energia spa fornisce la seguente proposta tariffaria di dettaglio con riferimento al solo servizio acquedotto:

- per uso domestico, prendendo come riferimento un consumo medio annuo di 120 mc , una aumento di 4,86 euro per la quota fissa ed un aumento di 0,36 euro per la quota variabile;
- per uso domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 200 mc, un aumento di 4,86 euro per la quota fissa ed un aumento di 2,18 euro per la quota variabile;
- per uso domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 300 mc, un aumento di 4,86 euro per la quota fissa ed un aumento di 4,10 euro per la quota variabile;
- per uso non domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 200 mc, un aumento di 9,72 euro per la quota fissa ed una diminuzione di 1,88 euro per la quota variabile;
- per uso non domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 300 mc, un aumento di 9,72euro per la quota fissa ed una diminuzione di 0,58 euro per la quota variabile;

- per uso non domestico, sempre con riferimento ad un consumo medio annuo di 400 mc, un aumento di 9,72 euro per la quota fissa ed una diminuzione di -0,73 euro per la quota variabile.

Novareti s.p.a fornisce anche una dettagliata relazione esplicativa dei costi esposti che si riporta di seguito integralmente:

La proposta tariffaria comprende le voci ordinarie di esercizio che vanno in continuità con gli anni precedenti.

Per il solo Servizio Acquedotto l'elemento di discontinuità è rappresentato dalla necessità di mettere a terra il progetto PNRR per la riduzione delle perdite idriche.

Il progetto vede la partecipazione congiunta del comune di Rovereto (soggetto proponente) e di Novareti (soggetto attuatore), ed è stato tarato, per motivi di presentazione della domanda, in 2.5M€.

Lo stesso si articola in due lotti.

- *Lotto 1 (1.6 M€) : realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio delle pressioni e delle portate delle reti cittadine al fine di ridurre le perdite idriche e di individuarne tempestivamente la presenza.*
- *Lotto 2 (0.9 M€) : fornitura di circa 6.000 smart meter da installare presso le utenze cittadine per migliorare la precisione nella lettura e per poter procedere tramite tele-lettura dei contatori.*

Il Lotto 1 prevede la realizzazione di circa 30 pozzetti che alloggeranno valvole di controllo, sensori di vario genere e telecontrolli in grado di colloquiare con un software gestionale specifico.

Il Lotto 2, invece, prevede di accelerare il progetto (già in atto) di sostituzione massiva dei contatori tradizionali, con smart meter tele-leggibili, in adempimento al DM 93 del 2017: di fatto si concentra nel 2025 un'attività che nella pianificazione ordinaria sarebbe avvenuta in 5 o 6 anni.

Tale attività prevede, oltre alla mera sostituzione del contatore, anche la messa a norma della parte terminale dell'allacciamento di utenza, per cui la sostituzione di una certa percentuale di "pettini" di alloggiamento dei contatori (con tubazioni in acciaio inox) ed il montaggio del valvolame a corredo degli stessi.

Il personale dell'U.O. di Rovereto non è sufficiente per poter affrontare un simile carico di lavoro, per cui si è reso necessario rinforzare l'operatività con altre due squadre.

Inoltre si prevede di dover sostituire anche un certo numero di chiusini stradali e di saracinesche di rete propedeuticamente alla costituzione dei distretti idrici telecontrollati.

Nella sua completezza il progetto necessita di una serie di investimenti a corredo, che amplificano ben oltre i 2.5M€ la cifra che Novareti deve sostenere: la parte eccedente è stata inserita nelle varie voci di costo ed investimento specifiche presenti nella proposta tariffaria.

È importante notare che il contributo, per sua natura, non copre voci importanti come il personale interno, ed altri oneri per la gestione delle attività.

Ovviamente il 2025 rappresenta un anno eccezionale per quanto riguarda gli investimenti, in cui bisogna concentrare le attività e gli investimenti di Novareti sul Comune di Rovereto, tuttavia ci si deve rendere conto che alla fine del progetto PNRR si disporrà di un acquedotto con caratteristiche del tutto avveniristiche che permetterà una maggiore efficienza idraulica e gestionale, e garantirà una vita utile più lunga alle tubazioni ed ai vari asset che lo compongono.

Esaminata la proposta di Dolomiti Energia spa – Novareti s.p.a. ed applicata al modello tariffario previsto dalla normativa con riferimento al solo servizio di acquedotto, si riscontrano quindi le modifiche tariffarie che in dettaglio si articolano come segue raffrontando lo scostamento tra la spesa prevista per utenza del 2025 rispetto a quella del 2024:

utenze domestiche

- scostamento di euro 4,86.= + IVA quota fissa ed euro 0,36=+IVA quota variabile per un consumo medio di 120 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 5,22 annui** su un totale previsto di euro 67,21= + IVA (euro 61,99 nel 2024) fatturato ma con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di euro 8,04 pari **a un aumento medio annuo di euro 0,0670 a metro cubo**;
- scostamento di euro 4,86= + IVA quota fissa ed euro 2,18=+IVA quota variabile per un consumo medio di 200 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 7,04 annui** su un totale annuo previsto di euro 99,34= + IVA (euro 92,30 nel 2024) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di euro 11,23 pari **a un aumento medio annuo di euro 0,05615 a metro cubo**;
- scostamento di euro 4,86= + IVA quota fissa ed euro 4,10=+IVA quota variabile per un consumo medio di 300 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 8,96 annui** su un totale annuo previsto di euro 157,34= + IVA (euro 148,38 nel 2024) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di euro 14,84 pari **a un aumento medio annuo di euro 0,04947 a metro cubo**;

utenze non domestiche

- scostamento di euro 9,72= + IVA quota fissa ed euro -1,88=+IVA quota variabile per un consumo medio di 200 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 11,60 annui** su un totale annuo previsto di euro 213,10= + IVA (euro 201,50 nel 2024) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di **euro 16,25 pari a un aumento medio annuo di euro 0,08125 a metro cubo**;
- scostamento di euro 9,72= + IVA quota fissa ed euro -0,58=+IVA quota variabile per un consumo medio di 300 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 10,30 annui** su un totale annuo previsto di euro 276,22= + IVA (euro 265,92 nel 2024) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di **euro 16,32 pari a un aumento medio annuo di euro 0,05440 a metro cubo**;
- scostamento di euro 9,72= + IVA quota fissa ed euro -0,73=+IVA quota variabile per un consumo medio di 400 mc. **con un aumento della bolletta per il servizio acquedotto di euro 8,99 annui** su un totale annuo previsto di euro 339,34= + IVA (euro 330,35 nel 2024) fatturato, con un aumento complessivo annuo della bolletta, considerato anche il costo fognatura, depurazione ed I.V.A. di **euro 16,37 pari a un aumento medio annuo di euro 0,04093 a metro cubo**.

La presente proposta tariffaria è stata illustrata alla Commissione consiliare Economia, bilancio e servizi nella seduta di data 16 dicembre 2024.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi quanto sopra;

vista la circolare n. 13 di data 15 novembre 2007 del Servizio autonomie locali della P.A.T. con al quale si chiariscono le innovazioni collegate alla redazione del testo unico in materia di modelli tariffari per acquedotto, fognatura e raccolta rifiuti;

visto il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007;

vista la circolare n. 5/EL/2005/TN di data 7 dicembre 2005 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige relativa ai criteri di distribuzione delle competenze tra consiglio e giunta comunale in materia di tariffe, che individua la competenza giuntale in materia;

vista la circolare n. 2 di data 8 febbraio 2005 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in cui si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 la competenza in materia di entrate di natura tariffaria è della giunta, salvo che espressa previsione dello Statuto comunale la attribuisca al consiglio comunale;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

dato che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7 marzo 2016;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 04 luglio 2023, n. 27, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 14 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di

Programmazione 2024-2026;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 di data 15 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 290 di data 19 dicembre 2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, contenente - tra l'altro - la Sezione Performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 72 di data 9 aprile 2024;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio Programmazione finanze e progetti europei Gianni Festi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Programmazione finanze e progetti europei Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare per l'anno 2025, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la tariffa per la fornitura d'acqua dell'acquedotto comunale, secondo il piano economico finanziario di Novareti s.p.a. in allegato quale parte integrante del provvedimento, nella seguente misura:

Tipo	Scaglione	Tariffe 2025 euro/mc.
<i>Uso domestico</i>		
tariffa agevolata	da 0 a 7,5 mc/mese	0,0100000
tariffa base	da 7,5 a 15 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	eccedenze	0,5800000
<i>Uso non domestico</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	da 7,5 a 15 mc/mese	0,6400000
tariffa II scaglione	eccedenze	0,6312000
<i>Uso attività di abbeveramento</i>		
tariffa	tutti i consumi	0,1711166

Tipo	Scaglione	Tariffe 2025 euro/mc.
<i>Uso attività di allevamento</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	eccedenze	0,3456555
<i>Uso irriguo (orti contigui all'abitazione)</i>		
tariffa base	da 0 a 7,5 mc/mese	0,3422331
tariffa I scaglione	eccedenze	0,4106798
		Euro/anno
<i>quota fissa utenze civili</i>		56,04
<i>quota fissa utenze non civili</i>		112,08
<i>quota fissa utenze uso abbeveramento animali</i>		28,02
<i>quota fissa fontane pubbliche</i>		171,47
<i>quota fissa antincendio</i>		89,25

2. di prendere atto che la Provincia - Servizio finanza locale ha funzioni di vigilanza e controllo sulla corretta applicazione della tariffa, entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 di data 17 maggio 2002, e che, a tal fine, il provvedimento deve essere trasmesso al suddetto Servizio comunque entro il mese di aprile di ogni anno;
3. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

N. 1 allegato.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA SINDACA
F.TO GIULIA ROBOL

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO VALERIO BAZZANELLA

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **31/12/2024**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO VALERIO BAZZANELLA

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale